

Lite sulla Tav L'asse del Nord contro i 5 Stelle

Salvini vuole un referendum, sì delle Regioni Slittano reddito e pensioni. Grillo pro vaccini

Divampa la polemica sulla Tav. Il Nord si schiera contro il Movimento Cinque Stelle contrario alla Torino-Lione. Il ministro Matteo Salvini chiede un referendum e incassa il sì delle Regioni. Svolta pro vax di Beppe Grillo che sottoscrive, insieme a Matteo Renzi, il manifesto promosso dal virologo Roberto Burioni. L'irritazione di Luigi Di Maio: «Va bene la scienza, Burioni no». Slitta il decreto su reddito e pensioni.

da pagina 2 a pagina 6



Su Corriere.it

Tutte le notizie di politica con aggiornamenti in tempo reale, commenti, analisi, fotogallery e video

Primo piano | Le grandi opere

Tav, spinta del Nord per il referendum E Salvini sfida M5S anche sulle trivelle

Zaia, Fontana e Chiamparino: sì alla Torino-Lione. In arrivo nuove stime: non farla costerà 3 miliardi

ROMA Per un documento che spinge verso lo stop della Tav, l'analisi costi-benefici già depositata al ministero delle Infrastrutture, ne è in arrivo un altro che invece suggerisce la soluzione opposta, e cioè la prosecuzione dei lavori per l'alta velocità Torino-Lione. Si tratta dell'analisi giuridica commissionata sempre dal ministero delle Infrastrutture, che a giorni dovrebbe essere consegnata nelle mani di Danilo Toninelli (M5S).

Il documento quantifica in almeno 3 miliardi i costi che l'Italia dovrebbe affrontare in caso di stop dei lavori. La metà, 1,5 miliardi, sarebbe il finanziamento stanziato dall'Unione europea. Il resto se

ne andrebbe tra il ristoro ambientale dei 27 chilometri di gallerie già realizzate e gli interventi di potenziamento della vecchia linea. Il tutto senza considerare i ricorsi che potrebbero essere presentati dalle imprese che stanno lavorando nei cantieri aperti. I due documenti — uno per lo stop, l'altro per la prosecuzione — sembrano riproporre lo stesso scenario già visto per la Tap e per l'Ilva. Con la possibilità che il governo si dichiari contrario ma poi si dica «costretto» ad andare avanti. Stavolta però il caso è ancora più delicato. Anche perché sale la temperatura dei rapporti tra Lega e Movimento 5 Stelle, specie sulle contestazioni per

lo stop alle trivelle. «È sbagliato bloccare le autorizzazioni» dice dalla Lega la sottosegretaria all'Ambiente Vannia Gava. Ribatte dal M5S il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano: «Salvini riporti i suoi sulla giusta strada». Ma lo stesso Salvini interviene dicendo che «trivellare vicino alla costa no, ma dire di no a ricerche in mezzo al mare per partito preso rimettendo in



Il duello tra alleati

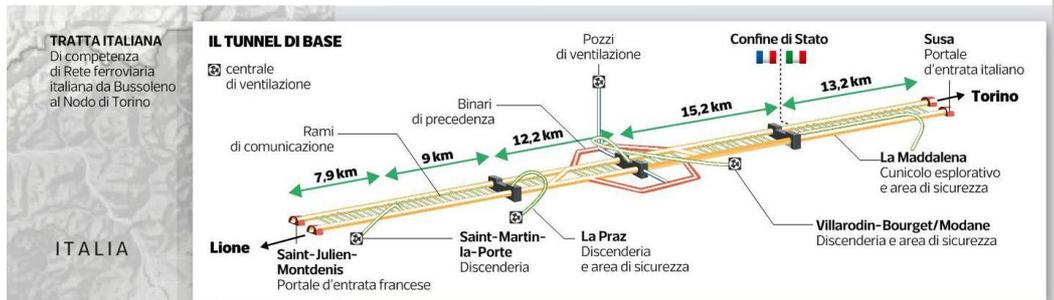
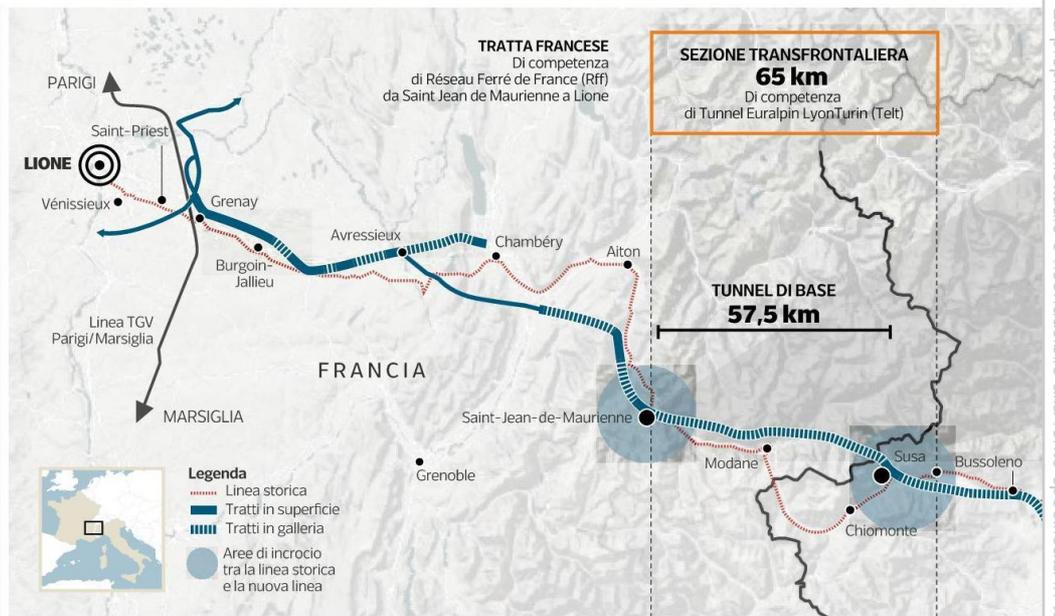
La Lega: no a bloccare le autorizzazioni per trivellare
La replica: noi contro

discussione contratti già fatti non mi sembra molto intelligente».

Sulla Tav è proprio il vice-premier leghista ad aprire lo scontro: «Sono a favore, deve andare avanti. Se l'analisi dei tecnici fosse negativa nessuno di noi vorrebbe o potrebbe fermare una richiesta di referendum». Parole subito rintuzzate dall'altro vicepremier Luigi Di Maio, che ricorda come il Movimento 5 Stelle sia «contro quella opera». Il governatore del Piemonte, Sergio Chiamparino, lancia la proposta di un referendum consultivo, indetto dal consiglio regionale, al quale «se lo riterranno potranno unirsi i colleghi di Veneto, Lombar-

dia, Valle d'Aosta e Liguria». L'idea viene subito raccolta da Attilio Fontana, governatore leghista della Lombardia: «La Tav va fatta. Se per raggiungere questo obiettivo è necessario un referendum faremo anche questo». Apertura anche dal Veneto, con l'altro governatore leghista Luca Zaia: «È sempre giusto che i cittadini dicano la loro. I veneti voterebbero sì». Il presidente della Liguria Giovanni Toti (Forza Italia) sarà in piazza sabato a Torino per la manifestazione sì Tav, e definisce l'eventuale stop un «imperdonabile autolesionismo». In piazza Castello ci sarà anche la Lega.

Lorenzo Salvia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Regioni schierate



Il governo non ha più alibi. Se dirà no alla Tav, chiederò al Consiglio regionale di indire con apposita legge un referendum consultivo

Sergio Chiamparino
Piemonte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La Tav
serve
e va fatta.
Se per
centrare
questo
obiettivo
servisse un
referendum
faremo
anche
questo

**Attilio
Fontana**
Lombardia



Se si
chiedesse
un parere
sulla Tav,
i veneti
voterebbero
sì, senza
alcun
dubbio.
E lo dice un
esperto di
referendum

**Luca
Zaia**
Veneto